

Keine Übersetzungen vorhanden.

Inaugurato ieri

Aprire il Forte Sabaudo Sant'Antioco

Solenne cerimonia per l'inaugurazione del Forte sabaudo che diventerà un nuovo tassello del circuito archeologico turistico cittadino. A tagliare il nastro inaugurale è stato il commissario prefettizio Maria Paola Pani alla presenza delle autorità civili, religiose e militari, mentre a benedire la struttura è stato il rettore della basilica don Demetrio Pinna. Il commissario prefettizio, nel suo intervento, ha ricordato un episodio storico legato al forte e alla città. Nel 1815 "su forti" fu, infatti, protagonista di una delle pagine più tristi della storia millenaria di Sant'Antioco. Il 15 ottobre di quell'anno, in una delle più cruente azioni dei pirati saraceni, il comandante della guarnigione Efisio Melis Alagna sacrificò la sua vita in difesa del forte mentre il borgo fu distrutto e 158 abitanti, tra cui molte donne, furono fatti prigionieri e liberati solo dopo sei mesi. «Una toccante e commovente pagina di storia - ha commentato il commissario - che molti purtroppo non conoscono». La cerimonia è stata arricchita dalle note della fanfara della Brigata Sassari che ha intonato l'inno sardo e dalla banda musicale cittadina "Giuseppe Verdi". Il forte sabaudo farà ora parte del circuito del parco archeologico la cui gestione è stata affidata alla cooperativa "Archeotur". Era stato eretto dai piemontesi nei primi anni 1800 sui resti di un tempio fenicio a sua volta realizzato su un antico nuraghe: il forte serviva a proteggere il borgo sulcitano dalle continue incursioni dei barbari. Si trova sulla collina chiamata "Sa guardia de su Pisu" che sovrasta la città, la laguna e buona parte della costa. La struttura che è stata recentemente restaurata con finanziamenti erogati dalla Provincia di Cagliari diventerà una tappa del percorso archeologico.

Fonte: Tito Siddi, L'Unione Sarda

)